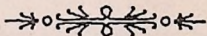




DIREZIONE: — Camerata dei Grandi — MONDRAGONE.

— Abbonamento annuo L. 3.00 — Semestrale L. 2.00 — Numero separato L. 0.15 —

Per l'onomastico del Padre Rettore



Fra le molte manifestazioni d'ammirazione e d'affetto che giungeranno al buon Padre Rettore per la ricorrenza del suo onomastico, non gli riuscirà forse sgradito il saluto e l'augurio che noi, a nome di tutti i nostri compagni di studio, oggi gli inviamo.

La riconoscenza per tutt' il bene di cui c'è prodiga la sua anima grande e per le forze che continuamente spende intorno a noi, fa nascere spontaneo nell'animo nostro il voto per lui di numerosi anni di vita, resi sereni dalla pienezza della salute, e allietati dal sorriso di gioie grandi e pure.

Per l'affetto che proviamo verso di lui — sentimento che stringe e unifica tutti gli animi nostri — per la mite luce di bontà emanante dalla veneranda sua persona, quasi da astro benefico, noi oggi promettiamo d'attendere con ardore e costanza agli studi, per dare in tal modo il nostro contributo al benessere e alla tranquillità dell'animo suo, che desidera il nostro lavoro fecondo di buoni frutti.

Scevro così da preoccupazioni e da cure, il R. P. Rettore potrà tendere nuovamente l'orecchio alle voci arcane della natura, che già udiamo susurrare nelle sue *Lyrica*; potrà contemplare nuovamente il monte Soratte

durabilmente eretto a l'orizzonte,
e il lago Albano
conca azzurra tra i clivi
e i Camaldoli tra i verdi
abeti

romito asil di gente a Dio diletta,
con la sua anima d'artista,
nata per concepire e fare
apprezzare il bello.

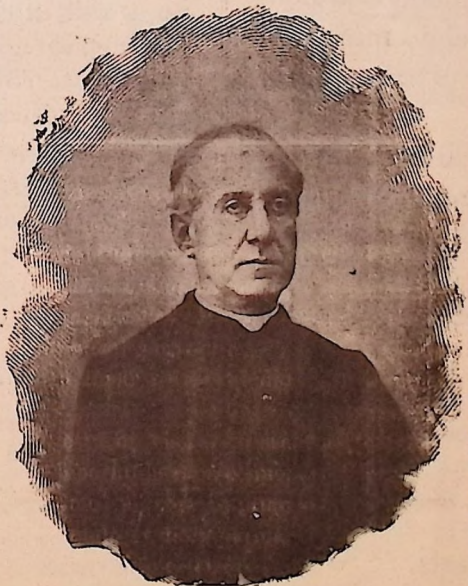
Chi tra noi non conosce
il Padre Vitelleschi come
poeta e come musico?



Nacque egli in Roma il
29 aprile 1853 dal marchese
Angelo Nobili Vitelleschi, e
dalla contessa Maria di

Saint-Laurent. Ammesso nella Compagnia di Gesù il 17 ottobre 1873, compì in Francia gli studi filosofici, e quelli di teologia in Roma, dove ottenne la laurea dottorale, e dove celebrò anche la sua prima messa nella basilica di Santa Maria Maggiore il 2 luglio 1886.

Per molti anni insegnò lettere italiane nel nostro liceo di Mondragone, finchè fu



chiamato alla direzione del collegio Greco-Ruteno, lasciando un carissimo ricordo di sè, unito alla calda speranza di riaverlo fra noi, fra gli ombrosi silenzi del Tuscolo a lui sì cari. Nè i nostri desideri furono vani; chè, inviato dal collegio Greco-Ruteno alla direzione del Massimo, passò ultimamente a Mondragone, dove al presente è rettore e professa nel liceo lettere italiane.

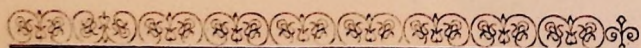
Fin qui l'uomo. Venendo ora a parlare dell'artista, dirò che alla sua musa, ora fremente d'ardori, ora in serena pace dormente, dobbiamo il pregiato volume delle *Liriche*, varie d'argomento e di metro, nelle quali sono sovente decantate le soavi bellezze della natura e le candide bellezze del cielo.

Ad attestare il buon gusto e la chiarezza del suo spirito, stanno i due volumi di *Poesia Moderna*, e gli altri due di *Prosa Moderna*, accurate antologie per le scuole secondarie e per le persone colte in genere.

Nella musica poi fanno fede della sua valentia i due già accennati volumi di *Lirica*, noti e stimati soprattutto in Germania. In essi l'ammirazione per i grandi, che trasfusero le pene e i palpiti del loro cuore nell'armonia dei suoni, prorompe dal petto dell'artista calda e sincera; mentre la contemplazione della natura, che mai non viene meno nelle opere sue, ci dà squarci di musica delicati e ridenti.

Noi, gloriosi d'avere un tale uomo fra le vetuste mura del nostro collegio, oggi e sempre drizziamo ferventi preghiere al Cielo, affinchè per lunghi anni ancora ce lo conservi; e di cuore ripetiamo a lui auguri di pace e d'ore soavi.

Per la Direzione
TIBERINUS.



Ai nostri abbonati.

Nella fausta ricorrenza del Santo Natale e del Capo d'Anno vi giunga gradito il cordiale augurio che facciamo di

Buone Feste.

Il Santo Bambino di Bethlem alzi su di voi e sulle vostre famiglie la candida manina e sparga in gran copie le sue celesti benedizioni.



Riceviamo e pubblichiamo:

Louvain 13 Dicembre 1907.

Cari amici,

Siete tutti o quasi tutti destinati ad entrare ben presto nella vita universitaria. Vi mando dunque un numero della « Avant - Garde » che riflette lo spirito universitario cattolico di questi paesi.

Spero ch'esso vi darà qualche ispirazione per il già prospero « Mondragone » al quale mi riabbono con piacere per il 1908, rievocando esso in me ricordi piacevolissimi. Di tanto in tanto mi permetterò di mandarvi un numero dell' « Avant-Garde » se ciò può farvi piacere.

Ricevete intanto i miei più affettuosi saluti

LUIGI RUFFO.

Avviso più che importante

Oggi scade l'abbonamento al « Mondragone » dell'anno 1907. Avvertiamo pertanto gli abbonati che ci favoriscano la quota per l'anno 1908, affinchè non abbiano a soffrire ritardi nella spedizione del giornale.

VINCENZO FANI — Per la scuola media —
Conferenza tenuta all' Università popolare di Vignola il 16 Novembre 1907.

Abbiamo letto con vivo gradimento la conferenza dell'ex - convittore Fani ed abbiamo ammirato nell'egregio conferenziere l'ordine delle idee, l'elevatezza ed efficacia dello stile, la franchezza nei giudizi ecc. ecc., doti non facili a trovarsi in giovani da poco usciti dal liceo. A lui le nostre più sincere congratulazioni. Ci permettiamo solo di osservare che avrebbe potuto parlare più chiaramente ed esplicitamente, quando in sul finire ha accennato la guerra che si fa, per escludere dall'insegnamento quella classe che vien detta nemica della libertà, e di più che sarebbe stato forse conveniente, ricordare l'importanza che nell'educazione ha l'insegnamento religioso, che pur troppo ai nostri di si vorrebbe sbandito dalle pubbliche scuole.

« Io »
per la Direzione

CRONACA



Un giubileo. — Il 25 Novembre testè decorso si è compiuto il 50° anno dall'ingresso del P. Giovanni Bonanni nella Compagnia di Gesù. Il nome dell'amatissimo padre è strettamente legato alla Storia di Mondragone. Egli venuto quassù quando nasque il Convitto, vi percorse tutti i gradi di prefetto, sottoministro, ministro, e due volte per molti anni vi tenne l'ufficio di Rettore, sempre stimato e amato da tutti per le virtù dell'animo, per la gentilezza squisita del tratto, per l'amabilità

signorile dei modi. Adesso lavora indefessamente nei ministeri ed è, si può dire, conosciuto da tutta Roma.

Alla festa strettamente domestica che fecero i padri dell'Università Gregoriana per celebrare la lieta circostanza, Mondragone volle anch'esso partecipare; e sulle ali del telegrafo volarono via da Tuscolo a Roma ferventi augurii al venerando padre. Ecco il telegramma spedito dal P. Rettore:

« Al P. Giovanni Bonanni, compiendosi cinquantesimo anniversario ingresso religione, Rettore, Padri, Alunni Mondragone dove perenne fiorisce grata ricordanza opera sua educatrice, plaudono festanti augurando amatissimo padre preziosa vita protraggasi ancora lunghi anni ».

VITELLESCHI.

Cacciatore esimio. — Giorni fa venne a farci visita l'ex-convittore Francesco Gaetani. Sempre amatissimo della caccia si è in questa nobile arte molto perfezionato e ce ne ha date prove non dubbie.

In tempo della ricreazione della sera, colla speranza di provare a cena qualche buon effetto, lo abbiamo seguito più volte attraverso i campi armato di un fucile ultimo modello che si era recato seco da Palermo. Ma disgraziatamente, non si sa come, sono sempre sfuggiti al prode cacciatore i più bei colpi.

All'ora di pranzo invece si presentava « Nembrod » col fucile in ispalla, trafelato, grondante sudore e con un abbondante numero d'uccelli; mostrando con ciò, che se mentre eravamo noi presenti non prendeva nulla, questo non dipendeva da altro che dal gran chiasso che facevamo. È vero che vi sono stati alcuni i quali hanno pensato la stanchezza di Gaetani dipendere dal correre al vicino Frascati per comprarvi la caccia; ma queste sono perfide insinuazioni d'invidiosi.

Dopo circa una settimana passata con noi, Gaetani è tornato a Palermo, dove potrà meglio attendere ancora un altro po' al « necessario » perfezionamento nell'arte venatoria.

Lutto equino. — Vi ricordate di quella elegante cavallina di 2 anni con una stella bianca in fronte? Orbene alcuni giorni fa la poverella spintasi troppo verso un dirupo per abboccare dei cespugli di tenera erbetta, cadde e morì.

Quanto è vero il proverbio: ne uccide più la gola che la spada ed il cannone!

Visite. — Visitarono il Collegio in questi giorni: il Barone Swerts de Landas Wyrborgh Ciamberlano di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, il conte e la contessa Naselli, il sig. Cosentino, il sig. Starita e gli ex-convittori: il Principe d'Arsoli, il Duca Telesio, il Conte Vannicelli, Armando Koch di parten-

za per Friburgo, Vincenzo Fani, Guido Antici Mattei, Alberto Piccardo, Don Marcantonio Brancaccio, Don Ascanio Colonna, il Conte Datti.

Merenda di S. Cecilia. — Domenica 24 Nov. sotto il Portico del Vignola, fu imbandita una buona merendina ai cantori e suonatori del concerto. V'intervennero pure il R. P. Rettore.

Doni a Mater Pietatis. — Due nostri piccolini in ringraziamento a Mater Pietatis della grazia ottenuta del passaggio all'esame di maturità, le hanno donato due bei cuori d'argento. Vari altri hanno appeso intorno alla cara immagine le medaglie riportate nella premiazione.

Tandem! — Dopo due anni di preghiera si sono finalmente potuti ottenere i cuscinetti per le lavagne. I professori tutti e l'intera scolaresca ne ringrazia sentitamente il P. Coppola.

Gita dei Premiati. — Il dì appresso alla solenne premiazione vi fu la gita a Roma solita a darsi agli eroi dello studio e del dovere.

Merenda ai Congregati. — Domenica 15, furono promulgate le cariche della Congregazione e nel pomeriggio il R. P. Direttore diede nella sala del bigliardo una buona merenda ai congregati.

Solenne Premiazione. — Gran numero di parenti dei Convittori afflù quest'anno alla « Solenne Distribuzione dei Premi » la quale ebbe luogo nell'aula massima del nostro Collegio lunedì 9 Dicembre, sotto gli auspici di sua Em. il Card. Satolli.

Fra l'eletta schiera dei convenuti notai il Principe e la Principessa Antici, la Contessa Morosini, il Marchese e la Marchesa Sanfelice, il C.te e la C.tsa Naselli, il C.te Fabio Fani, il C.te e la C.tsa Galeotti, la Signora e la Signorina Koch, la famiglia Cortesi, il Sig. Amalberti, l'Ing. Marcello, la famiglia Sauve, gli ex-convittori Sig. Alberto Piccardo, il Sig. Bernardino Branca, il Sig. Testaferrata, ed il Sig. Pantanella.

Ad un inno, con cui si aprì la cerimonia, seguì la Prolusione letta dal Sig. Andrea Marfurt. La sua Conferenza versò in un breve sì ma elaborato commento al Canto XXIII del Paradiso Dantesco. Nuovo nel genere — qui a Mondragone — questo discorso fu ascoltato con amore dal colto pubblico: alla fine fu applauditissimo. Noi ricambiamo al carmo compagno l'augurio ed il voto che egli ci rivolse nel fine del suo parlare che cioè « ricercando con grande amore il volume Dantesco si addestri la mente a quella bellissima arte di viva ed alta poesia che non si passe di canore ciancie e s'informi l'animo ai nobili sentimenti dalla religione ed in particolar modo all'amore della Ver-

(3) APPENDICE DEL « MONDRAGONE »

Lagrime rasciugate

II.

L'anticamera del signor Governatore (1) era affollata, per suppliche e domande, da visitatori dei due sessi, la cui parte ridicola è stata tante volte descritta da quelle penne satiriche, che si piacciono di volgere in ischerno un dolore con la medesima facilità, con cui sul volto di un cadavere porrebbero una maschera di carnevale. La leggerezza volteriana de' nostri tempi passa col sorriso sulle labbra dinanzi a questi tipi di vedove di colonnelli non sempre d'incerto valore; di figlie di soprintendenti mal conosciuti, che forse furono più onesti di molti altri noti a tutti: di capitani posti a riposo, che forse non riuscirono ad essere generali, per non aver voluto rivolgere contro il Re e la patria la spada che ora cingono arrugginita... Ah! gittate via queste maschere di carnevale certamente ridicole, e vedrete dolori occulti, miserie nascoste, virtù senza premio, e forse, chi sa?

(1) Il *Gobernador* di una città della Spagna ha poteri e autorità più estesi che il Prefetto in Italia.

delitti impuniti!... Oh! intenderete allora l'orrore ributtante di questa satira, che non teme di appiccicare sopra un cuore piagato i sonagli dell'arlecchino! Allora gelerà il riso sulle vostre labbra, e imparerete ad essere osservatori più profondi, critici meno burlieri, cristiani più caritatevoli.

Gli uffici del Governatore dovevano chiudersi di lì a due giorni, fino a tanto che fosse trascorsa la settimana santa; e perciò tutti quei meschini avean premura d'essere i primi a disbrigare i propri affari, per timore di doverli tenere in pendenza per tutto quel tempo. Due ore prima era giunto il Capitano Generale (1) per trattare col Governatore, aumentando così la impazienza e la noia di quelli che attendevano. Un portinaio assai paffuto e basso, vestito di livrea azzurra in giro, rispondendo ai loro richiami con quella sgarbatezza, che tanto tocca sul vivo, quanto è certo che la più insopportabile delle tirannie è quella dei subordinati.

Passeggiava quel Giove tonante con una gravità da commedia, scagliando fulmini da ogni parte, come si lanciano in aria i razzi da una macchina di fuochi artificiali, e leggendo un giornale, la cui lettura non interrompeva che per dare una risposta acerba a chi arrivasse

(1) L'autorità del *Capitan General* è maggiore di quella del nostro Comandante della piazza, e si estende a molte provincie.

gine tutta santa » e con lui ci congratuliamo sentitamente.

Tra il battitore generale con voce ferma e decisa il P. Iannelli dava principio alla lettura dei nomi di coloro che erano remunerati di loro virtù. Al Principe Antici e al Conte Fani furono poste le numerose medaglie che avrebbero dovuto fregiare i petti dei nostri (e non più nostri) carissimi compagni Guido e Vincenzo, assenti per il servizio militare. Molti premi riportò pure il Sig. Giovanni Ciampa, anche egli assente per ragion di studi. I nostri più affettuosi rallegramenti ai tre cari compagni che furono nel tempo di molti anni per la pietà e studio i campioni del nostro Collegio. Si segnarono anche i Sigg. Koch Augusto, Sauve L., Ciampa M., Mazzoni A., Amat A., Alberti G., Cosentino D., Sanfelice F. Con questi come pure con gli altri ci ralleghiamo di cuore.

Negli intermezzi venne eseguita scelta musica dalla « Schola cantorum » di S. Andrea della Valle diretta dal maestro A. Ambrosini. Ci allietò pure della sua bella voce l'ex convittore Vincenzo Tanlongo che si compiacque gentilmente di farci gustare una Romanza nella « Mignon » di Thomas e la « preghiera della sera » di A. Sauve. A lui come pure a tutti coloro che cooperarono a renderci più bello e solenne un tal giorno i nostri più cordiali ringraziamenti.

Le elezioni per le Cariche della Congregazione Mariana. — Finalmente!... Da molto tempo si aspettavano trepidando le prossime elezioni!... Sicchè quando dopo il Rosario si vide entrare in Cappella il P. Spirituale che invitò i congregati a restare, un fremito scosse tutti indistintamente e un guardarsi in faccia attoniti, un mormorare qualche parola sommessamente, un sorridere, tutto insomma faceva travedere la trepidazione degli elettori e degli eleggibili. Dopo due votazioni riuscì Prefetto Koch Augusto contro D'Avalos Carlo suo forte competitore il quale però fu consolato della sua sconfitta con essere stato eletto primo assistente quasi a pieni voti. Per il secondo assistente si dovette procedere al ballottaggio tra Giurlani Arturo ed Amat Giovanni e vincitore in questa lotta emozionante riuscì Giurlani. Quanto al Segretario la cosa fu molto sbrigativa giacchè con una sola votazione venne eletto Marfurt Andrea con una fortissima maggioranza.

Consultori poi per i Grandi furono eletti Sauve L. ed Amat G., per i Mezzani Mazzoni A. e Galeotti G. — Per le cariche minori: Prefetto dei cantori, Ventrone C. (sic); Maestro dei Novizi, d'Avalos C.; Sotto Cerimoniere, Marfurt A.; Lettore, Ventrone C. (di nuovo... Bisogna dire che piaccia assai la sua voce...); Cassiere, Caracciolo D. (attenti che non scappi!...); Bibliotecario, Marcello Caput M.; Sagrestano, Cortesi V.; Sagrestano di M. P., Caracciolo M.

Ai neo eletti le nostre più vive e sincere congratulazioni.

di fresco, o per fare un'osservazione insolente a chi stando di aspettare gli volgesse la parola.

Due ore erano trascorse dall'arrivo del Capitano Gen. quando si presentò, nell'anticamera la vecchia signora, che fatto abbiamo conoscere ai lettori nel *Quinario del santo Cristo*

— Il signor Governatore? domandò al portinaio.

— Occupato, rispose questi senza levar gli occhi dal giornale.

— Gli porti dunque questo viglietto di visita, - disse la signora, cavandone uno dall'inseparabile borsellino.

— Occupato con l'eccellentissimo signor Capitan Generale - rispose il portinaio, calcando bene la parola.

— Non importa, insistè la signora. Gli porti questo viglietto.

— Come? non importa? — gridò il portinaio, rigirandosi sui talloni, meravigliato di tanta audacia. E squadrando dall'alto in basso la modesta mortale, piena di tanta pretensione, proseguì con stizza: — Ma crede dunque che il signor Governatore debba uscir fuori per portarla sulle braccia all'ufficio?... Non importa!... Poffare! mi piace la scappata!... Si segga in quel cantone, e avrà da aspettare un buon pezzo!

La signora, invece d'infastidirsi, lasciò trasparire sul suo volto un leggiadro sorriso di curiosità. Senza dubbio dovea farle piacere lo studio di certi tipi; e quello del

Nuove cartoline. — A cura della direzione è stata pubblicata la 1^a edizione delle cartoline dell'Antino di Mondragone e la 2^a e la 3^a di Mater Pietatis. Sono riuscite di universale gradimento. Chi ne volesse fare acquisto si rivolga a noi.

Nuovi convittori. — Vada il nostro benvenuto ai nuovi convittori fratelli Tommaso e Orazio Keen nativi l'uno di Buenos Aires, l'altro di Londra.

Album. — Dopo lunga e paziente ricerca, il P. Bovini è finalmente riuscito a formare un album di 130 cartoline, rappresentanti le varie vedute del Collegio. L'album è stato posto nelle sale di ricevimento e crediamo che lo sfogliarlo sarà di lettevole ai visitatori.

Regalo igienico per Natale

Conciossiachè si sta avvicinando l'epoca dei raffreddori, tossi, catarri, ciorri et alia huiusmodi, avvertiamo i nostri lettori che i

Cüfieton Comai

Sono indicatissimi a prevenire e a curare i sopradetti malanni.

Dietro cartolina doppia se ne spedisce GRATIS un modello.

Giuochi a Premio

1.º

Problema Aritmetico.

Fare con tre fiammiferi 6 numeri la cui somma sia 144.

2.º

Domanda Curiosa.

Il generale fu decapitato e cinque soldati ebbero la testa troncata. Quanti morti vi furono?

Ultimo termine per l'invio delle soluzioni il 10 gennaio

N. B. La direzione rende noto ai gentili abbonati che i premi da destinarsi ai solutori dei giuochi che presentiamo al pubblico sono stati di molto migliorati. Abbiamo scritto a varie ditte italiane ed estere, e già la merce corre a noi sulle ali del vapore.

Soluzione dei Giuochi del N. precedente.

1. Mondo-Onda-Nodo-Droga-Ronda-Argo-Grande-Onore-Neo-Ego. Mondragone.

2. Un bel morir tutta la vita onora.

Il premio toccò al Sig. Giurlani.

TITI FELICE GERENTE RESPONSABILE

Frascati Stab. Tip. Tuscolano

nostro grottesco tirannello doveva andarle a garbo.

— Gli porti questo viglietto — ripeté essa con tono di comando.

— Ma è sorda, lei, o parlo greco io?

— Gli porti questo viglietto all'istante, o....

E qui la signora abbassò la voce per modo, che solo il portinaio poté udir ciò che gli fu detto. Una donna assicurava di poi, che la signora lo aveva minacciato del carcere; un'altra, che gli aveva dato una mancia. E' però cosa certache il Giove in livrea discese subito dal suo olimpo, e prendendo il viglietto, entrò senza replicar motto nell'ufficio del Governatore.

Ma la meraviglia di tutti crebbe al sommo al veder presentarsi nell'anticamera il Governatore in persona, seguito dal Capitan Generale.

— Ma, signora, disse il Governatore andandole incontro perchè non mi ha fatto avvertire; chè sarei venuto io medesimo a prendere i suoi comandi?

La signora porse sorridendo una mano al Governatore e l'altra al Capitan Generale, e tutti e tre scomparvero dietro le pesanti cortine della porta.

I circostanti si guardarono a bocca aperta, e cominciarono a cinguettare e a fantasticare chi fosse quella signora.

(Continua).



Il panorama di Mondragone e qualche reminiscenza storica.

ESAMETRI

Frascati — Stab. Tip. Tuscolano.